



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

IL DIRIGENTE

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2021 n. 560, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*" pubblicato in G.U. n. 74 del 26 marzo 2021;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTO** il DPCM di nomina del 12 agosto 2021 del dott. Vincenzo Di Felice, in qualità di Direttore della Direzione generale della ricerca, registrato da parte della Corte dei Conti in data 24 settembre 2021, con n. 2556;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 2908 del 6 dicembre 2021 di nomina della Dott.ssa Sara Rossi alla Direzione dell'Ufficio IV - "Programmi Operativi Nazionali finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e Piani e Programmi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dal Fondo di Rotazione, nell'ambito della politica di coesione" - della Direzione Generale della Ricerca;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

VISTO lo strumento Next Generation EU, istituito con Delibera del Consiglio europeo del 21 luglio 2020 in risposta alla crisi sanitaria post pandemia Covid-19, al fine di rilanciare l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale;

VISTO il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza), predisposto dal Governo italiano per accedere ai fondi del Next Generation EU, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea n. 10160 del 6 luglio 2021;

VISTO il documento "*Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse*" trasmesso in data 9 aprile 2021 con nota prot. 378P dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, nonché dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;

TENUTO CONTO che, in base al suddetto documento, per ciascuna Azione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 da attivare attraverso il sostegno delle risorse REACT EU il riparto territoriale della dotazione è formulato sulla base delle indicazioni delle strutture di coordinamento nazionali tra area del Centro Nord (Regioni Più Sviluppate) e area del Mezzogiorno (Regioni Meno Sviluppate e Regioni in Transizione);

CONSIDERATO che con Decisione C(2021) 5969 del 6 agosto 2021, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 per rispondere al nuovo obiettivo tematico 13 delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", previsto dal Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020;

TENUTO CONTO che a seguito della riprogrammazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per le finalità del nuovo obiettivo tematico 13 sopra richiamato è stata introdotta, tra le altre,



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

l'Azione IV.3 - Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica, la cui dotazione è pari a euro 43.000.000,00 così ripartita per ciascuna area territoriale: Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 38.408.178,53; Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 4.591.821,47;

- VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 recante *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.”* ed, in particolare l'art. 18 relativo al Fondo Integrativo Statale (FIS);
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante *“Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”;*
- VISTI** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante *“Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152”* e la circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato Generale - Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio n. 3676 del 11 maggio 2022 adottata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DM 1320/2021;
- TENUTO CONTO** che le risorse afferenti all'Azione IV.3 alimentano il Fondo integrativo statale ai fini del finanziamento di Borse di studio per l'A.A. 2022-2023 con destinazione vincolata al finanziamento di borse di studio da parte delle regioni meno sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un totale di euro 38.408.178,53 e delle regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un totale di euro 4.591.821,47;
- VISTO** il Decreto Direttoriale Direzione Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1077 del 27 giugno 2022 di impegno a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, Asse IV, Azione IV.3 “Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica”, della somma di Euro 43.000.000,00 (quarantatremilioni/00), per l'anno accademico 2022-2023;
- TENUTO CONTO** che la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, struttura del Ministero dell'Università e della Ricerca, Ufficio II – Studenti e interventi per il diritto allo studio – è responsabile del coordinamento e attuazione della normativa sul diritto allo studio per quanto di competenza statale, del monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni e del riparto del Fondo integrativo statale;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

VISTO il Decreto Direttoriale Direzione Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1876 del 21 novembre 2022, con il quale, la dott.ssa Sara Rossi, Autorità di gestione del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, è delegata ai fini dell'adozione dei provvedimenti attuativi relativi alle azioni a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU" del PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020;

TENUTO CONTO dell'assenso espresso dalle regioni sullo schema di decreto direttoriale del Ministro dell'Università e della ricerca - Tabella di riparto "Risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON Ricerca e Innovazione 2014/2020", come comunicato con nota DAR 18155 A-4. 37.2.14 del 11/11/2022 e nota DAR 18160 P-4.37.2.2 del 11/11/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETA

ARTICOLO 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto regola l'attuazione dell'Azione IV.3 "Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica", a valere su risorse FSE - REACT EU Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU" del PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020 con una dotazione complessiva pari a € 43.000.000,00 (quarantatremilioni/00 euro). Tale Azione alimenta il Fondo integrativo statale ai fini del finanziamento di Borse di studio per l'anno accademico 2022-2023 con destinazione vincolata al finanziamento di borse di studio da parte delle regioni meno sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un totale di euro 38.408.178,53 (trentottomilioniquattrocentottomilacentosettantotto/53 euro) e delle regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un totale di euro 4.591.821,47 (quattromilionicinquecentonovantunomilaottocentoventuno/47 euro).
2. L'Azione è attuata attraverso un'operazione a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Le borse di studio sono assegnate a studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica dagli Enti per il diritto allo studio (E.Di.Su) secondo le disposizioni di cui alla normativa di riferimento richiamata in premessa, in qualità di soggetti attuatori.

ARTICOLO 2 (Disposizioni attuative)

1. Il valore delle borse di studio che saranno erogate dagli Enti per il diritto allo studio (di seguito, soggetti attuatori) è da ultimo stabilito nel Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 17 dicembre 2021, n. 1320, che definisce gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse, e nella Circolare ministeriale n.13676 dell'11 maggio 2022.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

2. I soggetti attuatori, in ragione della componente del Fondo Integrativo Statale per l'anno accademico 2022-2023 di risorse FSE REACT EU a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020, sono chiamati a rispettare gli adempimenti indicati nelle Linee Guida trasmesse con nota prot.13540 del 2 agosto 2022 dall'Ufficio IV della Direzione generale della ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca agli Enti erogatori.
3. Ai fini degli adempimenti di cui al precedente comma, è adottata una specifica piattaforma web messa a disposizione dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
4. Nell'ambito dell'Azione di cui al presente decreto attuativo, nei casi di revoca dei benefici attribuiti agli studenti risultati assegnatari di borsa di studio a valere sul PON, i soggetti attuatori potranno individuare nell'ambito della graduatoria del Fondo Integrativo Statale borse di studio sostitutive.
5. Assicurando il rispetto del quadro normativo-procedurale del PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 sopra richiamato, nello svolgimento delle attività di selezione e di erogazione delle borse di studio, gli Enti per il diritto allo studio operano in piena autonomia: il Ministero dell'Università e della Ricerca resta pertanto estraneo ai rapporti instaurati dai soggetti attuatori con terzi (studenti) ed esente da ogni responsabilità.

ARTICOLO 3

(Monitoraggio e rendicontazione delle borse)

1. Le borse assegnate agli studenti a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, sono specificamente codificate per consentirne un adeguato monitoraggio e la verifica di coerenza con gli adempimenti e i target previsti per l'Azione IV.3.
2. Ciascun soggetto attuatore è tenuto ad alimentare con cadenza bimestrale la piattaforma web, di cui all'articolo 2, con i dati di avanzamento finanziario fino all'erogazione dell'ultima *tranche* di pagamento della borsa di studio, al fine di garantire adeguati flussi informativi e procedurali.
3. Tenuto conto del termine ultimo di ammissibilità del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020, il pagamento finale della borsa allo studente dovrà essere improrogabilmente effettuato entro il 31.12.2023.
4. La rendicontazione delle spese sostenute entro il termine del 31.12.2023 dovrà essere effettuata secondo le tempistiche che saranno comunicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, coerentemente con le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione del PON.

ARTICOLO 4

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Il soggetto attuatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia", incluso quello dell'utilizzo del CUP - Codice Unico Progetto (come adottato e comunicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca) e dell'inserimento del medesimo nel sistema di monitoraggio degli interventi finanziati.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

ARTICOLO 5 (Controlli)

1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca potrà effettuare in qualsiasi momento (anche mediante soggetti da esso incaricati con le modalità previste dai regolamenti comunitari e recepite nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma) controlli volti ad accertare il corretto utilizzo delle risorse.
2. Qualora, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano situazioni illegittime o irregolari, gravi inadempimenti rispetto agli obblighi di cui al presente decreto e alle norme in esso richiamate, ovvero cause di inammissibilità per la concessione delle borse di studio, si procederà al recupero delle somme già versate al Fondo Integrativo Statale, anche mediante compensazione (ove applicabile).

ARTICOLO 6 (Modalità di trasferimento delle risorse)

1. Le risorse impegnate con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale della ricerca n. 1077 del 27 giugno 2022 a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, Asse IV, Azione IV.3 “Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica”, pari a 43.000.000,00 (quarantatremilioni/00), sono trasferite, a titolo di anticipazione, alla Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca, Ufficio II – Studenti e interventi per il diritto allo studio, quale soggetto gestore del Fondo integrativo statale.
2. Le risorse trasferite alimenteranno il Fondo integrativo statale per il finanziamento di Borse di studio per l'a.a. 2022-2023 per confluire nei bilanci degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio in qualità di soggetti attuatori. I pagamenti in favore dei soggetti attuatori (acconto e saldo) sono effettuati secondo le tempistiche ed i criteri previsti per il riparto del Fondo integrativo statale.
3. Eventuali risorse eccedenti non potranno essere utilizzate per il finanziamento di borse di studio per gli anni accademici successivi al 2022-2023 e dovranno rientrare nelle disponibilità del Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020.

ARTICOLO 7 (Responsabile del procedimento)

Al fine dell'attuazione dell'Azione di cui al presente decreto, viene nominato Responsabile del procedimento, la dott.ssa Tiziana Piermarini, Funzionario dell'Unità Competente per le Operazioni - UCO 5, Ufficio IV - Direzione Generale della ricerca - Ministero dell'Università e della Ricerca.

ARTICOLO 8 (Ulteriori disposizioni)

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto, si fa rimando alle normative di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa ovvero applicabili.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Sara Rossi

“Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse”